

AVVISI DELLA SETTIMANA

DOMENICA 20 GENNAIO - Seconda dopo l'Epifania

ore 15.00, nelle sale dell'Oratorio: *Burraco*

Lunedì 21 gennaio, sant'Agnese, Inizio settimana dell'Educazione

ore 10.15, Incontro della Conferenza di san Vincenzo

ore 20 in S.M. del Rosario: Incontro decanale di catechesi per i giovani

LUNEDÌ 21 gennaio, ore 20.45, in MATER AMABILIS

Celebrazione ecumenica della Parola

Incontro di preghiera e amicizia con la Chiesa Ortodossa Romana di Milano guidata da Padre Ionut Radu per conoscere la storia della loro fede cristiana

Mercoledì 23 gennaio ore 15.30, per la Terza Età: 1° incontro formativo

guidato da ANNA CLARA DANIELA E RENATO: **"Tutti cercatori di gioia"**

ore 17.00: 2^ Catechesi in preparazione alla Prima Confessione (don Serafino)

Giovedì 24 gennaio, ore 21, nelle case, 3° Incontro dei Gruppi di Ascolto

(lettura di SAPIENZA cap. 4-5 e salmo 73)

Venerdì 25 gennaio, Festa della "Conversione" di san Paolo

Giornata conclusiva di Preghiera per l'Unità dei Cristiani

DOMENICA 27 GENNAIO - Terza Domenica dopo l'Epifania

Il 27 gennaio è memoria liturgica di **sant'Angela Merici**,

Fondatrice delle Orsoline di san Carlo: *preghiamo con e per le "nostre" Suore*

Festa della FAMIGLIA di Gesù, Maria e Giuseppe

Verranno animate con doni e preghiere tutte le s. Messe di questa domenica

INVITO alle Famiglie giovani e ai Fidanzati diventati Sposi nel 2018

alla s. Messa delle ore 10.00 oppure delle ore 11.30;

al pranzo insieme in salone Ghidoli con inizio alle 13.15;

infine all'incontro – "scambio di esperienze" che si terrà tra le 14.30 e le 15.30

PERCORSO in preparazione al MATRIMONIO CRISTIANO:

"Ci amiamo, tanto da sposarci da cristiani in Chiesa, con il sacramento del Matrimonio, chiamati alla santità saremo una sola carne, aperti alla vita formeremo una famiglia, "Chiesa domestica" dentro la società"

MARTEDÌ 5 FEBBRAIO 2019, alle ore 21, **nella Parrocchia di santa Maria**

Segreta inizia un nuovo "percorso" in preparazione al Matrimonio Sacramento che si completerà **DOMENICA 3 MARZO**.

Sono invitate le coppie di Fidanzati che abitano nelle parrocchie di s. Francesco d'Assisi e di s. Maria Segreta.

E' necessario, un colloquio con il Parroco e l'atto di iscrizione.

Hanno già fatto l'iscrizione 6 Coppie ma attendiamo altre adesioni: a loro il più cordiale **"benvenuto"** mentre li sosteniamo con la preghiera.



Il Fopponino

Aut. Trib. Milano 89/0 del 4/2/1989

Foglio di informazione della Parrocchia S. Francesco d'Assisi al Fopponino

II Domenica dopo l'Epifania

20 Gennaio 2019

II settimana Diurna Laus

IL PRIMO DEI SEGNI COMPIUTI DA GESÙ

Il segno di Cana di Galilea

Carissimi fratelli e sorelle,

entriamo insieme e in modo consapevole nel **"tempo dopo l'Epifania"** che abbiamo scoperto come **"il tempo del Vangelo"** perché, qualità tipica di queste 8 settimane, sarà la presentazione delle 'epifanie' o 'manifestazioni' della gloria dell'Unigenito dal Padre, cioè **i segni compiuti da Cristo** che, dopo il Battesimo al Giordano, ne vengono manifestando la messianicità e la divina signoria.

E il primo di questi è **il segno di Cana di Galilea**.

Proprio così annota a conclusione del suo racconto lo stesso evangelista Giovanni: *"Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui"*.

A riconoscere con precisione il non facile (da individuare) segno di Cana ci aiuta Papa Benedetto XVI quando scrive: *"Il segno di Dio è la sovrabbondanza. Questa sovrabbondanza è la sua "gloria". La sovrabbondanza di Cana è segno che la festa di Dio con l'umanità – il suo dono di sé per gli uomini – è cominciata"*.

Dunque, **la sovrabbondanza è il segno di Cana**.

Il segno si manifesta nel passaggio dalla situazione di bisogno – *"non hanno vino"* – alla sorpresa di una festa che può ricominciare perché 'segnata' dall'enorme quantità di vino e dalla singolare qualità di buon vino, lasciato per il finale.

Il senso del segno di Cana si trova nella promessa di *un'ora non ancora giunta, ma che verrà*, quando la sovrabbondanza del dono di Dio avrà la quantità di Chi *"li amò fino alla fine"* e la qualità del *"ormai tutto è compiuto"*.

Ecco, fratelli e sorelle, ci sono dati e ci saranno ricordati alcuni segni compiuti da Gesù per imparare a conoscerli e a saperli leggere così da riconoscere Gesù come *il Messia di Dio, il Figlio mio amato*; e noi, come i discepoli di allora, a *credere in lui*.

Don Serafino

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO
PER LA CELEBRAZIONE
DELLA LII GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

1° GENNAIO 2019

La buona politica è al servizio della pace

7. Un grande progetto di pace

Celebriamo in questi giorni il **70° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo**, adottata all'indomani del secondo conflitto mondiale. Ricordiamo in proposito l'osservazione del Papa San Giovanni XXIII: «*Quando negli esseri umani affiora la coscienza dei loro **diritti**, in quella coscienza non può non sorgere l'avvertimento dei rispettivi **doveri**: nei soggetti che ne sono titolari, del dovere di far valere i diritti come esigenza ed espressione della loro dignità; e in tutti gli altri esseri umani, del dovere di riconoscere gli stessi diritti e di rispettarli*».

La pace, in effetti, è frutto di un grande progetto politico che si fonda sulla responsabilità reciproca e sull'interdipendenza degli esseri umani. Ma è anche una sfida che chiede di essere accolta giorno dopo giorno. **La pace è una conversione del cuore e dell'anima**, ed è facile riconoscere 3 dimensioni indissociabili di questa pace interiore e comunitaria:

- **la pace con sé stessi**, rifiutando l'intransigenza, la collera e l'impazienza e, come consigliava San Francesco di Sales, esercitando “un po' di dolcezza verso sé stessi”, per offrire “un po' di dolcezza agli altri”;
- **la pace con l'altro**: il familiare, l'amico, lo straniero, il povero, il sofferente...; osando l'incontro e ascoltando il messaggio che porta con sé;
- **la pace con il creato**, riscoprendo la grandezza del dono di Dio e la parte di responsabilità che spetta a ciascuno di noi, come abitante del mondo, cittadino e attore dell'avvenire.

La politica della pace, che ben conosce le fragilità umane e se ne fa carico, può sempre **attingere dallo spirito del Magnificat** che Maria, Madre di Cristo Salvatore e Regina della Pace, canta a nome di tutti gli uomini: «*Di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; [...] ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre*» (Lc 1,50-55).

Dal Vaticano, 8 dicembre 2018

Francesco

18 – 25 gennaio: Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani

“Cercate di essere veramente giusti”

Si rinnova all'inizio del nuovo anno l'appuntamento delle Chiese cristiane del mondo per una **Settimana di preghiera** sui grandi temi che investono l'umanità e chiamano le Chiese ad un impegno comune verso l'unità. Dal 18 al 25 gennaio anche noi ambrosiani siamo sollecitati a ritrovarci uniti sulla Parola: «**Cercate di essere veramente giusti**» (Deuteronomio, 16, 18 -20).

Si tratta di un tema che invita a riflettere sui gravi problemi sociali, culturali, politici e religiosi della realtà odierna ed esprime **un forte richiamo** «alle comunità cristiane perché diventino consapevoli della loro unità quando convergono in una comune attenzione e danno una comune risposta a una realtà di ingiustizia. Nel contempo, a fronte di queste ingiustizie – si legge nel documento che indirizza la riflessione della Settimana – siamo obbligati, come cristiani, a esaminare i modi in cui possiamo essere stati coinvolti in queste forme di ingiustizia. Solo ascoltando la preghiera di Gesù “che tutti siano una cosa sola” (Giovanni 17, 21) possiamo testimoniare di vivere l'unità nella diversità. Attraverso la nostra unità in Cristo saremo in grado di combattere l'ingiustizia e di offrire quanto necessario alle sue vittime».

Il Consiglio delle Chiese cristiane di Milano (Cccm), in collaborazione con il Servizio ecumenismo e dialogo della Diocesi, ha approntato un percorso teso a favorire questo “**impegno delle Chiese a operare insieme nella costruzione di una società più giusta**”. Infatti «anche le Chiese di Milano si attengono alla traccia indicata dal comitato internazionale per ogni giorno con incontri giornalieri in chiese diverse per coinvolgere il più possibile di popolazione anche delle “periferie” e con l'intento di maggiore ascolto delle diverse voci ecclesiali». Il tema della giustizia impegna tutti a rivedere molte iniziative, personali e comunitarie, per ripartire tutti da una migliore conoscenza e accoglienza reciproca tra le Chiese con il desiderio di andare oltre la pura e semplice collaborazione su alcuni programmi per costruire una maggiore unità di scelte di fede e di preghiera, di giustizia e di carità.

Si tratta di un programma che indica lo spirito dell'iniziativa: affidare alle future generazioni, ai popoli di domani, la testimonianza cristiana nelle sue diverse tradizioni. Quest'anno, più di altre volte, sembra esserci una sorta di consapevole coinvolgimento di responsabilità **verso il futuro**: ai giovani, cristiani di domani, è affidato il compito di testimoniare la fraternità evangelica con senso di giustizia e nel pieno della comunione fraterna fra le diverse tradizioni. Senza dimenticare che la Chiesa cattolica ha tra le mani i documenti del **Sinodo dei vescovi** proprio sul futuro affidato ai giovani, e la nostra Chiesa diocesana il **Sinodo minore sulla «Chiesa dalle genti**».